

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211455 Tetracloroetilene QP

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione secondo l' allegato I:

Tetracloroetileno

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Tetracloroetilene QP

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Tetracloroetileno

Formula: $\text{Cl}_2\text{CCl}_2\text{C}$ M.=165,83 CAS [127-18-4]

EINECS 204-825-9 CEE 602-028-00-4

3. Identificazione dei pericoli

Possibilità di effetti irreversibili. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare la respirazione artificiale. Allentare gli abiti per lasciar libere le vie respiratorie.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte.

4.5 Ingestione:

Precauzione al vomitare (esiste pericolo di aspirazione). Lassanti: solfato sodico (1 cucchiario grande in 250 ml. d'acqua). Fornire olio di vaselina con lassante (3 ml/ Kg). Fornire soluzione di carbone attivo di uso medico. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211455 Tetracloroetilene QP

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

I corrispondenti all'intorno.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

—

5.3 Pericoli speciali:

Incombustibile. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di HCl, Cl₂, COCl₂.

5.4 Attrezzature di protezione:

—

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Protetto dalla luce. Temperatura ambiente. Non immagazzinare in recipienti di plastica.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211455 Tetracloroetilene QP

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

—

8.2 Controllo limite di esposizione:

MAK 50 ml/m³ o 345 mg/m³.

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro. Utilizzare abiti da lavoro adatti.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Caratteristico.

Punto di ebollizione: 121°C

Punto di fusione: -19°C

Pressione del vapore: 19 hPa (20°C)

Densità (20/4): 1,62

Solubilità: 0,15 g/l in acqua a 20°C

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

—

10.2 Materie che si debbono evitare:

Metalli in polvere. Metalli alcalini. Metalli alcalinoterrei. Idrossidi alcalini.

Ossigeno. Ossido di nitrogeno.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloruro di idrogeno. Cloro. COCl₂.

10.4 Informazione complementare:

—

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211455 Tetracloroetilene QP

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DLLo orale coniglio: 5 g/kg

CL₅₀ inh topo: 34200 mg/m³/8h

CLLo inh uomo: 600 ppm/10m

Test di sensibilizzazione pelle (coniglio): 500 mg/24h: molto

Test irritazione occhio (coniglio): 500 mg/24h: leve

Tossicità subacuta a cronica:

Non esistono conclusioni obiettive definitive sull'effetto cancerigeno di questa sostanza.

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per inalazione di vapori: Irritazioni sulle mucose.

Per assorbimento: mal di testa, nausea, vomito, narcosi.

Per ingestione: nausea, vomito, problemi renali, problemi epatici.

In contatto con la pelle: Irritazioni. Non si scarta: dermatite. Pericolo di assorbimento cutaneo.

Per contatto oculare: Irritazioni.

Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211455 Tetracloroetilene QP

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

————

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Batteri (Photobacterium phosphoreum) = 68 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Alto

Pericolo per l'ambiente terrestre = Alto

12.2.3 - Osservazioni:

Molto ecotossico in qualsiasi ambiente.

12.3 Degradabilità:

12.3.1- Test:————

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = ———

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ———

12.3.4 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

————

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ———

12.4.3 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Prodotto altamente contaminante. Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Massima precauzione nella loro manipolazione al fine di non versare.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

211455 Tetracloroetilene QP

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Tetracloroetileno

ONU 1897 Classe: 6.1 Casella e lettera: 15c

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Tetracloroetileno

ONU 1897 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: III

Aerea (ICAO-IATA):


Denominazione tecnica: Tetracloroetileno

ONU 1897 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: III

Istruzione di imballaggio: CAO 612 PAX 605

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli: 

Indicazioni di pericolo: Nocivo Pericoloso per l'ambiente

FraSI R: 40-51/53 Possibilità di effetti irreversibili. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

FraSI S: 23c-36/37-61 Non respirare i vapori. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Numero dell'indice CEE: 602-028-00-4

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione: 0 09.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.